

## Power Breakfast | Le nuove tecnologie per rilanciare il settore agroalimentare

### Position Paper

Tra i comparti maggiormente coinvolti nel percorso di modernizzazione e di digitalizzazione intrapreso dal nostro Paese, che nei prossimi anni sarà sostenuto anche dagli investimenti previsti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, c'è sicuramente il **settore agroalimentare**.

In particolare, il PNRR destina circa 7 miliardi di euro ad iniziative finalizzate a rendere **uno dei settori strategici ma anche “tradizionali” della nostra economia più efficiente, sostenibile, competitivo** su scala internazionale e **resiliente** rispetto alle minacce esterne, prime tra tutte le catastrofi naturali e i cambiamenti climatici.

**La pandemia ha senza dubbio accelerato il processo di trasformazione digitale dell'agrifood**, anche grazie ad una sempre maggiore consapevolezza degli agricoltori italiani riguardo ai benefici della *Smart Agriculture* in termini di aumento della produzione, della sostenibilità e della resilienza delle imprese: secondo il Rapporto 2022 su Agricoltura 4.0 dell'Osservatorio Smart AgriFood della School of Management del Politecnico di Milano, **il 60% degli agricoltori utilizza almeno una soluzione di Agricoltura 4.0** e oltre quattro su dieci ne utilizzano almeno due, con gli investimenti in **tecnologie 4.0** che sono aumentati in modo esponenziale negli ultimi anni, passando da 540 milioni di euro nel 2019 a **oltre 2 miliardi nel 2022**.

In questo percorso di innovazione del settore agroalimentare, la **connettività** (5G e banda ultralarga) e le **nuove tecnologie** (Internet of Things, Blockchain, Intelligenza Artificiale) giocano un ruolo fondamentale, soprattutto al fine di rendere possibile la diffusione dell'**agricoltura di precisione**, capace di utilizzare dati trasmessi da reti di sensori intelligenti applicati direttamente nei campi o nei processi di trasformazione industriale e di distribuzione. Questo significa non solo processi ottimizzati e nuovi modelli di business, ma anche consumi energetici inferiori e maggiore qualità dei prodotti.

È inoltre evidente che la *Smart Agriculture* può rappresentare oggi non solo un driver fondamentale per la crescita dell'intero settore e per il rilancio socio-economico del Paese, ma anche una grande occasione **per la valorizzazione delle aree interne e dei borghi rurali**, che è uno dei grandi obiettivi trasversali a tutte le Missioni del PNRR.

In questo scenario, è prioritario mettere in campo una serie di misure specifiche finalizzate a:

- **completare la piena e integrata digitalizzazione della filiera dell'agroalimentare**, seguendo l'approccio del **Piano "Transizione 4.0"**, in modo da garantire una maggiore efficienza produttiva e aumentare la competitività sui mercati internazionali nel medio-lungo termine;
- **digitalizzare la supply chain** in modo da rendere tracciabili la provenienza di prodotti e materie prime, diminuendo così sensibilmente alterazioni e contraffazioni;
- **migliorare la resilienza del settore** rispetto alle minacce esterne, prime tra tutte le catastrofi naturali e i cambiamenti climatici, che arrecano gravi danni agli agricoltori e provocano rilevanti perdite economiche;
- **sostenere progetti per la formazione digitale di agricoltori e allevatori**, in modo da prepararli ad affrontare le sfide legate alla trasformazione digitale;
- accelerare la **copertura tramite connessioni ad almeno 1 Giga delle aree interne e rurali**, colmando così il *digital divide* e favorendo il **rilancio economico e sociale e la valorizzazione di questi territori**.